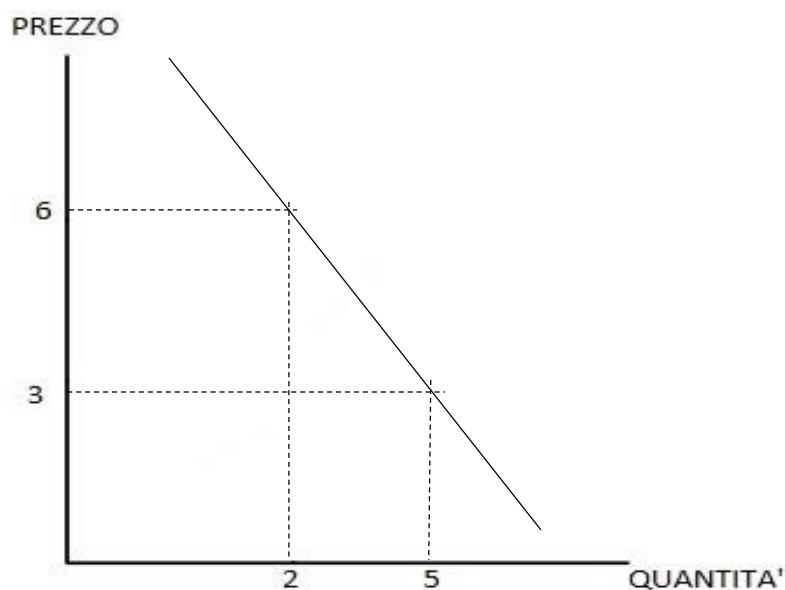


1) Il Mercato - Domanda e Offerta

→ La **LEGGE DELLA DOMANDA** (o **curva di domanda**) è un grafico che mette in relazione il prezzo di un bene o servizio con la quantità che verrà acquistata da un consumatore

- se il prezzo è alto, chi può permettersi di acquistare un prodotto ne acquisterà una quantità bassa
- se il prezzo è basso, chi può permettersi di acquistare un prodotto ne acquisterà una quantità alta

Graficamente, la legge della domanda si presenta nel modo seguente:

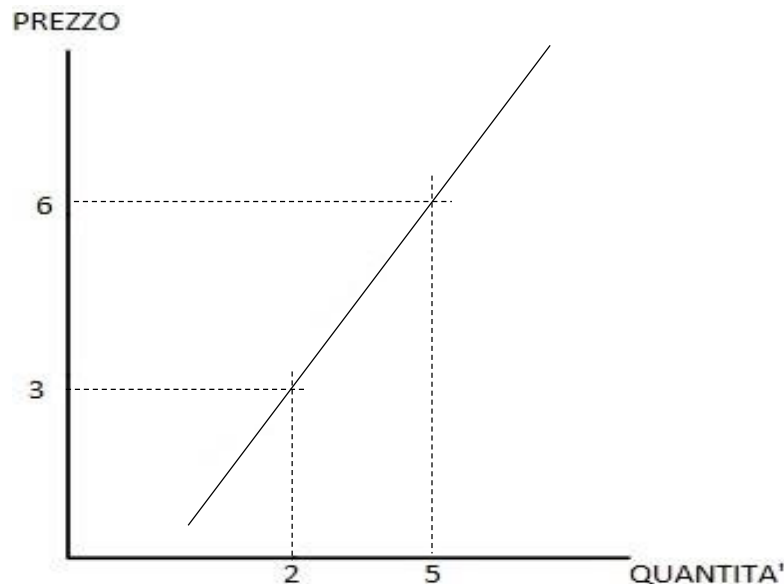


→ Quindi, ad un **prezzo di 6 euro** la persona rappresentata nel grafico **comprerà 2 prodotti**, mentre al **prezzo di 3 euro** ne comprerà **quattro**. La curva di domanda qui rappresentata è detta **individuale**, perché si riferisce a una singola persona.

→ La **LEGGE DELL'OFFERTA** (o **curva di offerta**) è un grafico che mette in relazione il prezzo di un bene o servizio con la quantità che di quel bene/servizio che verrà prodotta da un'impresa

- più il prezzo di vendita è alto, maggiore è la quantità di un bene o servizio che un'impresa può permettersi di produrre
- più il prezzo di vendita è basso, minore è la quantità di un bene o servizio che un'impresa può permettersi di produrre

Graficamente, la legge dell'offerta si presenta nel modo seguente:



- Quindi, ad un **prezzo di 6 euro** l'impresa rappresentata nel grafico è **in grado di fabbricare 5 prodotti**, mentre al **prezzo di 3 euro** è **in grado di fabbricare 2 prodotti**. La curva di domanda qui rappresentata è detta **individuale**, perché si riferisce ad una singola azienda.

- Approfondiamo il motivo per cui la curva di offerta ha inclinazione positiva, cioè all'aumentare del prezzo aumenta la quantità prodotta dall'impresa. Prima però alcune definizioni:
 - **RICAVO**: è il denaro che viene incassato dall'impresa con la vendita del proprio bene o servizio. Non comprende i costi sostenuti per produrlo. **RICAVO = PREZZO x QUANTITÀ VENDUTA**
 - **COSTI TOTALI DI PRODUZIONE**: è l'insieme dei costi sostenuti per produrre un bene o servizio. Comprende i **costi fissi** (bollette luce, gas, tasse, affitto), e i **costi variabili** (gli stipendi dei dipendenti). **COSTI TOTALI = COSTI FISSI + COSTI VARIABILI**
 - **PROFITTO**: è ciò che rimane al proprietario di un'azienda sottraendo i costi di produzione ai ricavi. Rappresenta il guadagno reale dell'attività di un imprenditore.
 - **PROFITTO = RICAVI - COSTI DI PRODUZIONE** → lo scopo di qualunque imprenditore è quello di ottenere il profitto più alto possibile

- Pertanto, il motivo per cui all'aumentare del prezzo cresce la produzione è molto semplice: **maggiore è la quantità prodotta di un bene o servizio, più dipendenti bisogna assumere per produrlo**. Questo però fa crescere i costi di produzione di ogni nuova unità di bene o servizio. Però, se il prezzo aumenta, l'azienda farà ricavi maggiori per ogni prodotto venduto e quindi potrà utilizzare quei soldi per pagare i nuovi lavoratori assunti senza ridurre i profitti.

Esercizio svolto: calcolare la quantità prodotta in base al prezzo di vendita

Supponete di essere i proprietari di un salone di acconciatura e di voler calcolare quanti clienti dovete servire in un'ora di lavoro perché il salone che avete aperto vi faccia guadagnare il massimo profitto possibile. Tale quantità, da cui dipende anche il numero di dipendenti di cui avete bisogno, dipende dai costi di produzione che dovete sostenere e dal prezzo di un singolo servizio, ad esempio il taglio. Utilizzare i seguenti dati:

1. Il costo di un taglio è di 14 euro (Prezzo=14), non ci sono altri servizi (piega, shampoo ecc.)
2. Ogni dipendente può servire una persona ogni ora ($Q_h=1$)
3. lo stipendio del dipendente è di 4 euro l'ora ($W=4$)
4. i costi fissi sono di 6 euro per ogni persona servita ($CF=6$)

Calcolare quanti clienti devono essere serviti in un'ora e quanti dipendenti bisogna assumere per ottenere il massimo profitto. Si procede con il seguente schema

| dipendenti | Quantità (clienti) | Costi fissi | Costi Variabili | Costi totali | RICAVI | prezzo | Profitto |
|------------|--------------------|-------------|-----------------|--------------|--------|--------|----------|
| 0 | 0 | 6 | $4*0=0$ | $0+6= 6$ | 0 | 14 | -6 |
| 1 | 1 | 6 | $4*1=4$ | $6+4= 10$ | 14 | 14 | 4 |
| 2 | 2 | 6 | $4*2=8$ | $10+8= 18$ | 28 | 14 | 10 |
| 3 | 3 | 6 | $4*3=12$ | $18+12= 30$ | 42 | 14 | 12 |
| 4 | 4 | 6 | $4*4=16$ | $30+4= 46$ | 56 | 14 | 10 |
| 5 | 5 | 6 | $4*5=20$ | $46+20=66$ | 70 | 14 | 4 |
| 6 | 6 | 6 | $4*6=24$ | $66+24= 90$ | 84 | 14 | -6 |
| 7 | 7 | 6 | $4*7=28$ | $90+28= 118$ | 98 | 14 | -20 |

La riga evidenziata rappresenta la quantità di clienti e dipendenti che permette di ottenere il profitto massimo (12 euro all'ora). La quantità di clienti serviti ogni ora viene individuata nella colonna "Quantità" ed è uguale a 3. La quantità di dipendenti che è necessario assumere si trova sotto la colonna "dipendenti" ed è pari a 3.

La colonna "Costi Totali" nella prima riga si calcola sommando i costi fissi ($CF=6$) con i costi variabili ($CV= W \times$ dipendenti). Infatti i costi variabili sono uguali al salario moltiplicato per il numero di dipendenti. Se i dipendenti sono maggiori di 1, si sommano semplicemente i costi fissi precedenti con i costi variabili, come indicato dalle frecce nella tabella.

La colonna "Ricavi" si calcola moltiplicando la quantità di clienti per il prezzo di un taglio: **RICAVI= QUANTITA' x PREZZO**. LA colonna "Profitto" si calcola sottraendo i costi totali di produzione ai ricavi: **PROFITTO= RICAVI-COSTI TOTALI**.

Risolvere il seguente esercizio

La società EMA s.n.c. è un salone di acconciature. Durante una giornata di lavoro, ogni dipendente è in grado di realizzare un trattamento ogni ora ($Q_h = 1$), i costi fissi iniziali (energia, tasse ecc.) sono pari a 10 euro all'ora, e la paga oraria dei dipendenti è di 8 euro all'ora ($W=8$). **Completare tutta la tabella e calcolare il numero di persone servite nel salone ogni ora (Quantità) ed il numero di dipendenti dell'azienda se il prezzo (P) è pari a 16 euro per taglio.** Fermarsi quando ci si accorge di aver raggiunto il massimo profitto.

2) Il Prodotto Interno Lordo e la Contabilità Nazionale

- **IL Pil (prodotto interno lordo)** è il risultato dell'equilibrio, il punto di incontro, tra **l'offerta aggregata** (la somma di tutti quelli che producono, cioè le imprese) e della **domanda aggregata** (insieme di tutti quelli che acquistano, composta da **famiglie, imprese e lo stato**)
 - questa relazione può essere resa anche attraverso **l'equazione $Y = C + I + G - T$**
 - dove $Y = \text{PIL}$, $C = \text{consumi delle famiglie}$, $I = \text{investimenti delle imprese}$, $G = \text{spesa del governo}$ e $T = \text{tasse}$
 - le tasse hanno segno negativo perché indicano ciò che il governo sottrae alle famiglie
 - La **funzione dell'offerta aggregata** è la somma delle funzioni di offerta individuale di tutte le imprese di un paese
 - La **funzione di domanda aggregata** è la somma delle funzioni di domanda individuale di tutti i consumatori di un paese, dello stato e delle imprese che investono
 - Il loro punto di incontro determina il PIL perché si incontrano produttori e compratori stabilendo quantità acquistata e prezzi dei prodotti nell'economia.

- **Il valore del PIL è fondamentale perché corrisponde alla somma di tutti i salari dei dipendenti e profitti degli imprenditori nell'economia.** Pertanto, le variazioni annuali del PIL hanno effetti concreti sull'economia e la vita delle persone, ad esempio un **aumento del PIL**:

- aumenta le quantità prodotte delle imprese, per cui sono necessari un maggior numero di dipendenti (c'è più occupazione)
- aumenta i profitti delle imprese e potenzialmente le paghe dei dipendenti

Al contrario, una **diminuzione del PIL**:

- diminuisce il prodotto delle imprese, per cui sono necessari un minor numero di dipendenti (aumentano i disoccupati)
- diminuisce i profitti delle imprese e potenzialmente le paghe dei dipendenti

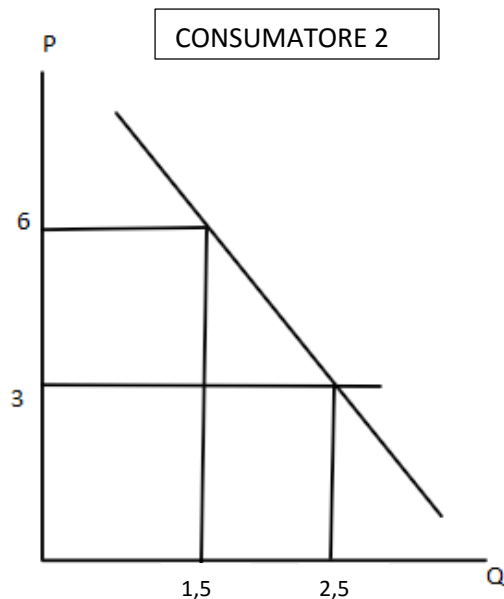
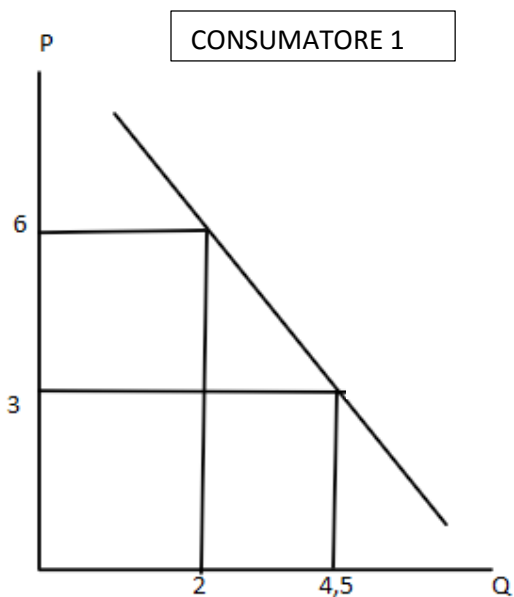
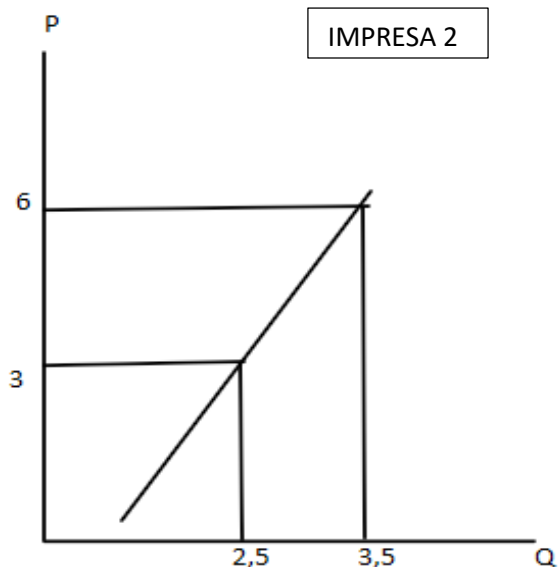
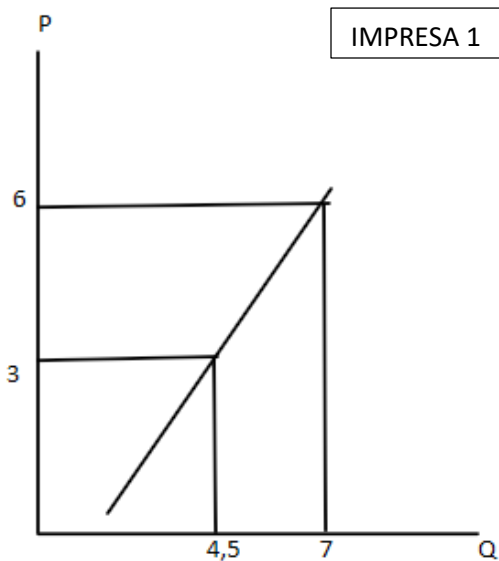
- le variazioni annuali del PIL si calcolano attraverso la formula del **TASSO DI CRESCITA**, espresso in percentuale. $\text{tasso di crescita PIL} = \frac{PIL_{t+1} - PIL_t}{PIL_t} \times 100$ dove $t = \text{anno precedente}$ e $t+1 = \text{anno successivo}$.

$$\text{Ad esempio, tasso di crescita PIL (2014 - 2015)} = \frac{PIL_{2015} - PIL_{2014}}{PIL_{2014}} \times 100$$

- Le **cause delle variazioni nel tasso di crescita** del PIL sono:
 - cambiamenti nei consumi delle famiglie
 - aumento/diminuzione degli investimenti delle imprese
 - cambiamenti nel bilancio dello stato ($G-T$). In particolare, se lo stato aumenta la spesa (G), il PIL aumenta, mentre se aumenta le tasse (T) il PIL diminuisce
- nella terminologia economica, se:
 - **tasso di crescita PIL > 0 → crescita o espansione** (il PIL è aumentato dal un anno con l'altro)
 - **tasso di crescita PIL $= 0$ → stagnazione** (il PIL è rimasto uguale da un anno con l'altro)
 - **tasso di crescita PIL < 0 → crisi o recessione** (il PIL è diminuito dal un anno con l'altro)

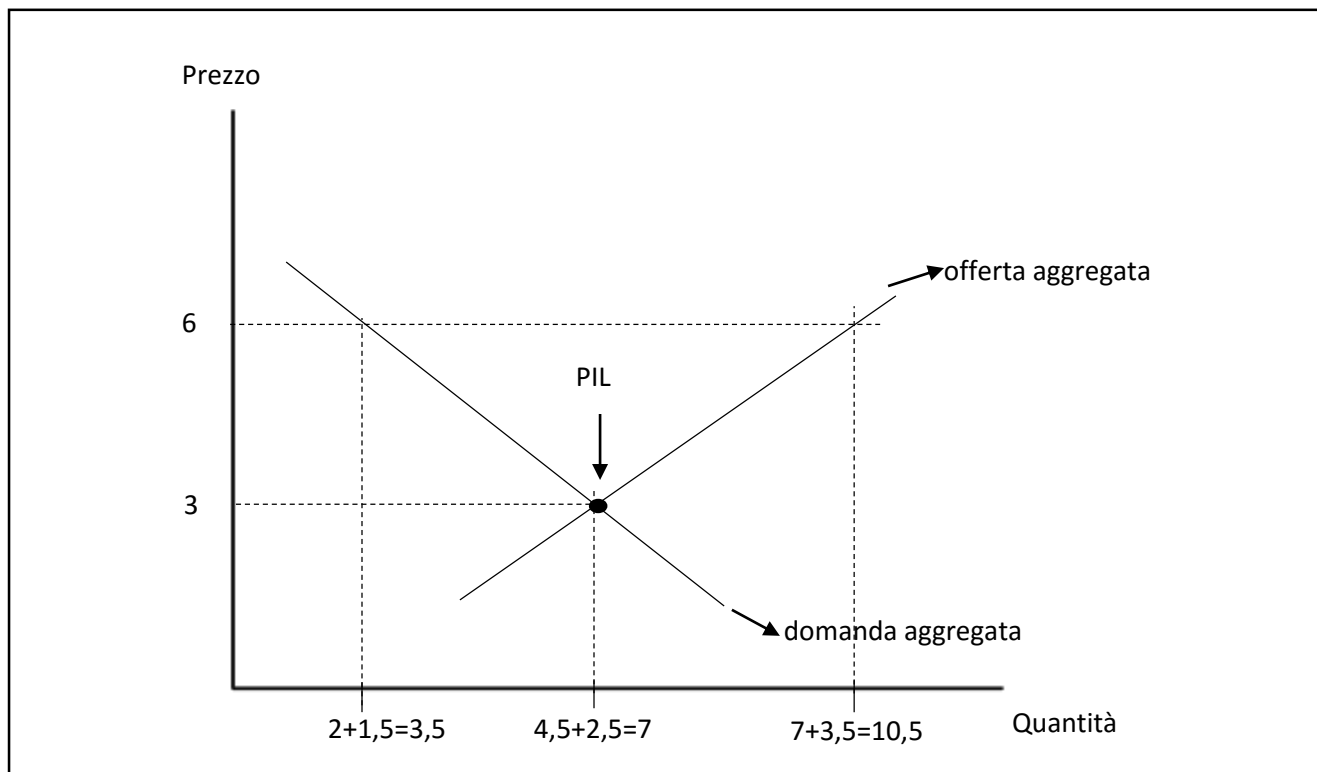
Esercizio svolto 1 – Equilibrio economico Generale

Un'economia con due imprese e due consumatori presenta le seguenti funzioni di offerta e di domanda individuali. Calcolare graficamente le **funzioni di offerta e domanda aggregate** e individuare l'equilibrio (il PIL).



Per risolvere l'esercizio bisogna sommare tra di loro le quantità prodotte/acquistate da ciascuna impresa/consumatore aventi lo stesso prezzo. Ad es., nei primi due grafici si somma $4,5+2,5$ perché entrambi corrispondono al prezzo 3. I grafici così ottenuti vanno poi uniti per trovare il punto di equilibrio tra le due funzioni.

EQUILIBRIO ECONOMICO GENERALE



Esercizio svolto 2 – calcolo del PIL e tasso di crescita

L'economia italiana nel 2014 ha registrato i seguenti risultati:

| | |
|----------------------------------|-------------------------------|
| CONSUMI= 1.350 MLD DI EURO | INVESTIMENTI= 700 MLD DI EURO |
| SPESA PUBBLICA= 1040 MLD DI EURO | TASSE=970 MLD DI EURO |

- 1) calcolare il PIL 2014
- 2) calcolare il tasso di crescita del PIL dal 2014 al 2015 se il PIL 2015 = 2300 MLD DI EURO
- 3) calcolare il valore del PIL nel 2016 considerato che le previsioni indicano un tasso di crescita del +2,6% rispetto al 2015

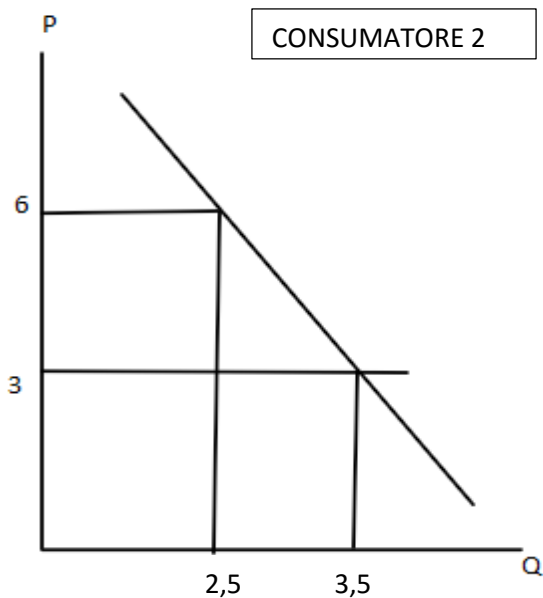
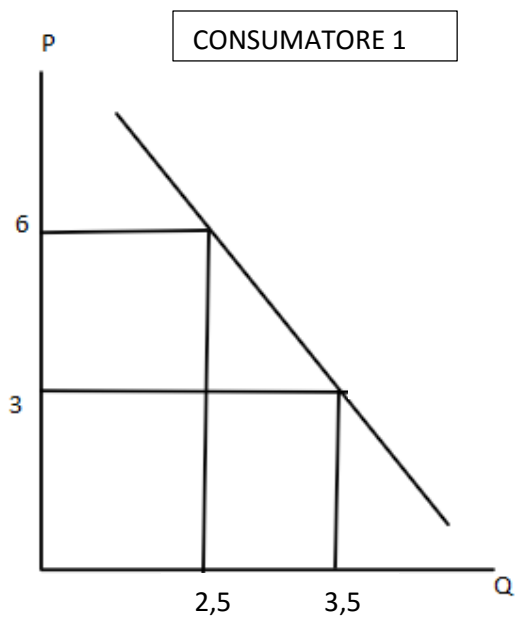
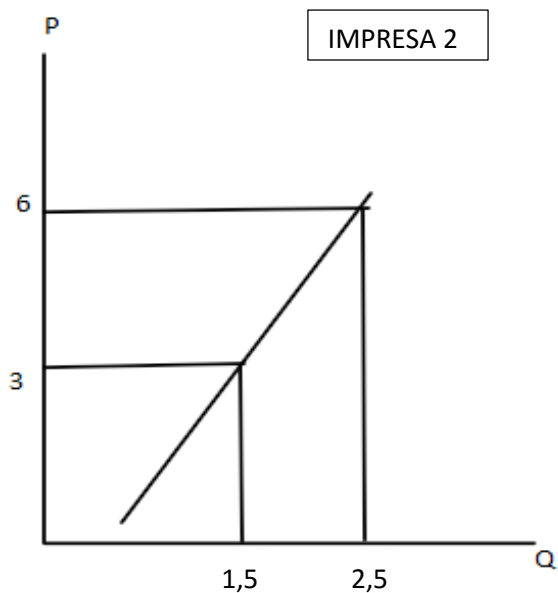
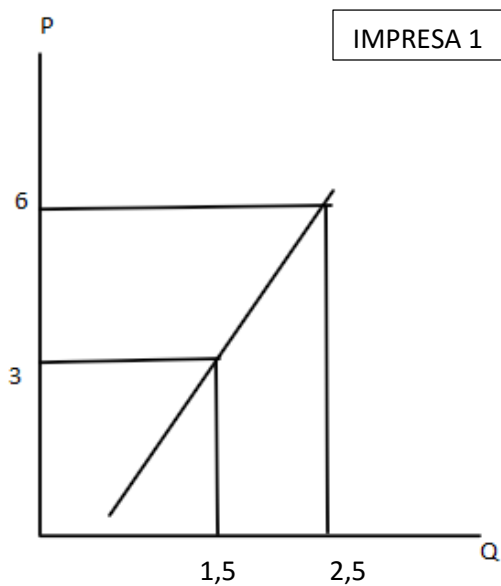
Soluzioni:

- 1) $Y=C+I+G-T$ quindi $PIL= 1350+700+1040-970=2120$
- 2) $\frac{PIL_{2015}-PIL_{2014}}{PIL_{2014}} \times 100 \rightarrow \frac{2300-2120}{2120} \times 100 = +8,4\%$
- 3) $\frac{PIL_{2016}-2300}{2300} \times 100 = +2,6\% \rightarrow$ bisogna procedere con le formule inverse
 1. $2,6/100 = 0,026$
 2. $0,026*2300=59,8$
 3. $59,8+2300=2359,8$ MLD = **PIL2016**

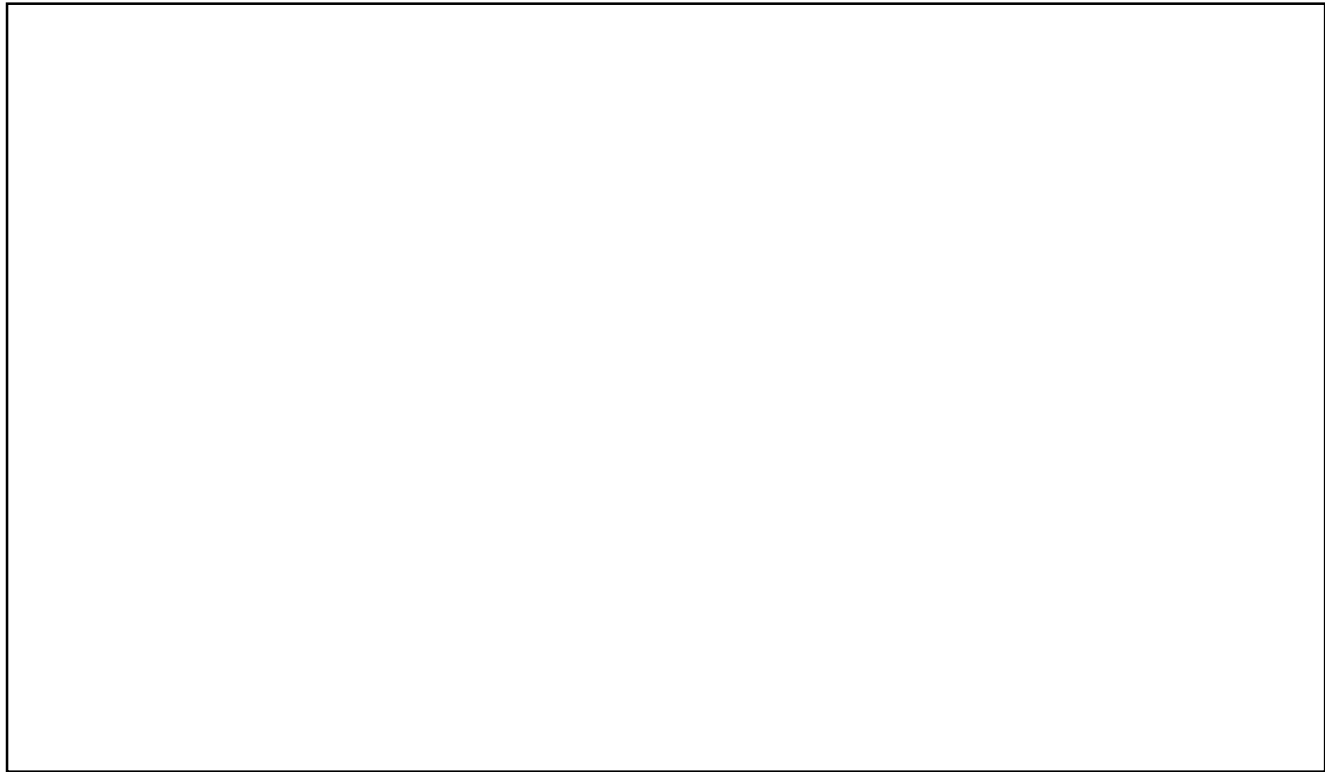
ESERCIZI DI PREPARAZIONE

Esercizio 1 – Equilibrio economico Generale

Un'economia con due imprese e due consumatori presenta le seguenti funzioni di offerta e di domanda individuali. Calcolare graficamente le **funzioni di offerta e domanda aggregate** e individuare l'equilibrio (il PIL).



EQUILIBRIO ECONOMICO GENERALE



Esercizio 2

L'economia italiana nel 2014 ha registrato i seguenti risultati:

CONSUMI= 531 MLD DI EURO

INVESTIMENTI= 780 MLD DI EURO

SPESA PUBBLICA= 140 MLD DI EURO

TASSE=70 MLD DI EURO

- 1) calcolare il PIL 2014
- 2) calcolare il tasso di crescita del PIL dal 2014 al 2015 se il PIL 2015 = 1400 MLD DI EURO
- 3) calcolare il valore del PIL nel 2016 considerato che le previsioni indicano un tasso di crescita del +0,7% rispetto al 2015

Scrivere tutte le formule utilizzate e i vari passaggi.